

La ripartenza: la situazione in Friuli Venezia Giulia



CANI, GATTI AND C.

L'anagrafe



A partire da lunedì primo giugno riprenderà l'attività di iscrizione di cani e gatti all'anagrafe degli animali d'affezione e di rilascio dei passaporti per cani e gatti.

L'attività riprenderà nella sede in località Stazione di Prosecco n.20 nei seguenti orari: lunedì e giovedì 9-12, martedì 12-14, esclusivamente previa prenotazione presso i Cup.

La sede di via Paolo De Ralli, invece, resterà ancora chiusa.

si può fare. Allora io e tutti i sindaci d'Italia li abbiamo chiusi (in realtà nel vicino Veneto, in forza dell'ordinanza firmata il 23 maggio da Luca Zaia che ne consente l'apertura da lunedì scorso, alcuni primi cittadini hanno fatto scelte diverse ndr), non posso autorizzare che si vada contro le linee del governo, che sono assurde ma le hanno emanate. Ovviamente non rimango fermo, come Comune sto cercando altre soluzioni, ma non posso - ribadisce - correre dietro a ogni bambino per sanificare tutto».

Una spiegazione che, però, non convince molti genitori, pronti a denunciare altre irregolarità commesse nei parchi. «Le aree fitness di alcuni giardini - raccontano alcuni genitori - vedono alternarsi sugli attrezzi, a tutte le ore, decine e decine di persone che senza usare neppure un asciugamano, e senza che nessuno sanifichi nulla, si scambiano il sudore sulle stesse panche. Le medesime aree, dal 18 maggio, vengono utilizzate comodamente per festini con musica portata da casa e birre: basta fare una passeggiata in pineta a Barcola o in via de Marchesetti. Di questo però il Comune non si preoccupa. Non si capisce perché le regole quasi "militari" valgono solo per i piccoli».

COOP ALLEANZA 3.0

I buoni spesa



Iniziativa solidale da parte di Coop Alleanza 3.0, che su iniziativa del suo dirigente Ivan Mascarin, ha consegnato nelle mani di Telga Moratto in rappresentanza della cooperativa sociale Duemilauno Agenzia Sociale 750 euro in buoni spesa dedicati alle persone più in difficoltà seguite dai servizi territoriali e domiciliari per i quali non è previsto un budget dedicato.

FONDAZIONE CRTRIESTE

Il microscopio



La Fondazione CRTrieste ha donato alla Struttura complessa di Ematologia dell'Azienda sanitaria universitaria integrata Giuliano Isontina un microscopio multiteste all'avanguardia "Zeiss Axioscope".

Grazie a questo nuovo strumento potranno essere eseguite le operazioni di diagnostica morfologica microscopica in modo autonomo, senza dover dipendere da altre strutture dell'Azienda Sanitaria come accaduto sino ad ora.

Già riattivati servizi di biblioteca e iscrizioni. E da lunedì l'atteso via alle lezioni con docenti e allievi. Turrin: «La formazione a distanza è un valore aggiunto che rimarrà nel tempo»

Al Conservatorio Tartini in assetto anti Covid-19 si torna a respirare musica

IL CASO

Riccardo Tosques / TRIESTE

Finalmente, la musica sta per ripartire.

Dopo 12 settimane di sospensione delle iniziative in presenza, il Conservatorio statale "Giuseppe Tartini" di Trieste riprenderà con le attività strumentali. Sarà una ripartenza parziale, graduale, che inizierà ufficialmente il primo di giugno.

«Con l'inizio dell'emergenza sanitaria, ci eravamo rapidamente riorganizzati per proseguire con l'attività didattica attraverso la formazione a distanza, utilizzando protocolli didattici online ufficiali e unificati, un know-how che comunque resterà prezioso valore aggiunto per i prossimi anni», spiega il direttore del conservatorio triestino, Roberto Turrin.

Palazzo Rittmeyer tornerà ad ospitare gli studenti e i docenti. Il passaggio iniziale prevede il ritorno in sede degli studenti impegnati nelle prove di profitto e nelle prove finali di giugno. Nello specifico, dall'inizio del prossimo mese saranno autorizzate alcune lezioni individuali - due, al massimo tre - per i candidati agli esami che potranno recarsi in sede dove saranno attesi dai rispettivi docenti preparatori. Dalla stessa data potranno inoltre essere autorizzate almeno 4 ore di prove insieme ai pianisti collaboratori.

Da segnare in agenda per gli studenti le giornate del 4, 5 e 6 giugno in cui sarà previsto lo svolgimento degli es-



La facciata del Palazzo Rittmeyer, sede del Conservatorio statale "Giuseppe Tartini" di Trieste

mi di profitto, collegati alle prove finali che, dal 10 al 13 giugno, saranno di carattere pubblico e verranno effettuate in streaming sul canale youtube del Conservatorio: in sede il candidato sarà presente insieme ad un componente della commissione e verrà affiancato da un tecnico preposto alla cura del suono ed ai collegamenti digitali. Ciò significa dunque che gli altri 6 membri della commissione assisteranno da remoto.

«A salvaguardia della qualità dell'offerta didattica, manterremo la prova performante in diretta streaming e in sede - osserva il direttore Turrin - in quanto non abbiamo considerato utilizzabili, per

queste prove, supporti digitali che riteniamo inadeguati per le discipline strumentali».

Per lo stesso motivo, grazie ai rapporti internazionali costruiti nel segno della cooperazione con le istituzioni didattiche europee, oltre ai 28 candidati interni, il conservatorio ha ammesso quattro studenti stranieri con esami in streaming dalle Accademie partner dei Paesi dove erano rientrati causa Covid-19, ossia Albania, Macedonia, Bulgaria e Croazia.

Ma quali sono le misure anti-Covid predisposte al palazzo Rittmeyer per tornare alla lenta normalità? Il Conservatorio ha già in dotazione dispositivi sanitari quali ma-

scherine e dispenser igienizzanti. Gli utenti saranno accolti da una cartellonistica di prevenzione, ben visibile, mentre gli uffici sono stati dotati di plexiglas estesi per ciascuna postazione e sempre il plexiglas tutelerà nel corso delle lezioni e delle prove gli studenti e docenti. Tutto il personale addetto alla sanificazione potrà contare anche su camici biologici.

Sono invece già stati riaperti i servizi di biblioteca e sono ripartite le iscrizioni in vista del prossimo anno accademico (deadline il 15 luglio).

Infine il Tartini sta predisponendo un Open Day, rigorosamente in streaming. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA

Test sierologici in regione anche nelle cliniche private

TRIESTE

Venerdì prossimo la giunta regionale del Friuli Venezia approverà la proposta che i test sierologici si possano effettuare in Friuli Venezia Giulia anche in strutture private, con le quali l'amministrazione intende sottoscrivere una convenzione ad hoc. Lo ha annunciato ieri il governatore Massimiliano Fedriga.



Una provetta di sangue

Il presidente ha annunciato che «anche le forze dell'ordine potranno presto sottoporsi al test: ieri (lunedì ndr) è arrivata l'autorizzazione da parte del ministero dell'Interno». In questo caso, la platea sarà indicata dallo stesso Viminale.

Quanto al merito dei test sierologici, Fedriga ha ricordato che questo tipo di esame «non serve a capire se una persona è immune o no,

ma come si è diffuso il virus tra la popolazione e quindi quanti sono entrati in contatto con il virus stesso, magari in modo asintomatico».

Sul fronte operativo, intanto, proseguono intanto le chiamate dei volontari della Croce Rossa Italiana incaricati di eseguire l'indagine di sieroprevalenza del ministero della Salute su un campione di 150 mila persone selezionate dall'Istat. In Friuli Venezia Giulia sono state sorteggiate complessivamente 7.900 cittadini di 82 comuni. Tra l'ex provincia di Trieste e l'area Isontina riceveranno la chiamata della Cri, in arrivo da un numero con prefisso di Roma 06-55, circa 2.500 residenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA